

6. Diplomi universitari e lauree in matematica, fisica e scienze naturali e ambientali

In questo raggruppamento sono inclusi i corsi di laurea in matematica, fisica, scienze naturali, ambientali e geologiche, nonché le “lauree brevi” in matematica e metodologie fisiche.

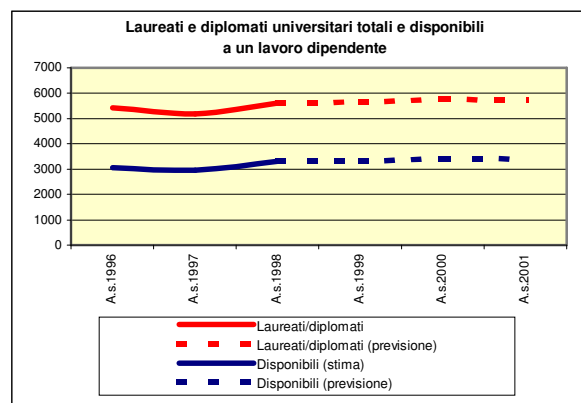
Questo indirizzo presenta al suo interno alcune differenze, sia rispetto al grado di “attrattività” presso i giovani, sia, soprattutto, per i possibili sbocchi occupazionali. Il corso di matematica, e in misura minore quello di fisica, hanno visto diminuire le immatricolazioni, mostrando solo negli ultimi anni una lieve ripresa. Stabili sono le entrate a scienze naturali. In controtendenza è, invece, l’andamento delle iscrizioni a scienze ambientali, corso abbastanza recente (è partito nel 1989-90) e in forte espansione, anche per il crescente interesse per le tematiche ambientali e le prospettive di lavoro connesse.

I diplomati e laureati in queste discipline tendono nel complesso ad aumentare e si stima che nel 2001 siano stati circa 5.700. Il principale sbocco da molti è ancora visto nel settore pubblico (in primo luogo nel mondo della scuola, dell’università e della ricerca, al quale non fa però riferimento l’indagine Excelsior), nonostante le ristrettezze di bilancio della spesa pubblica e le poche risorse destinate alla ricerca scientifica. Anche le prospettive di impiego nelle imprese private non appaiono però tanto incoraggianti: nel 2001 sono state pianificate solo 400 assunzioni, ossia il 12% di coloro che, nello stesso anno, hanno terminato gli studi e sono disponibili a un lavoro dipendente. I neolaureati e neodiplomati sono inoltre penalizzati dal fatto che le imprese sono orientate a scegliere (nel 62% dei casi) persone che abbiano già alle spalle un’esperienza lavorativa. Il divario tra il numero di diplomati/laureati e di quanti si stima siano disponibili a un lavoro dipendente mostra che una parte non trascurabile di questi giovani si indirizza verso un’attività professionale autonoma. Per quanti si orientano verso un lavoro dipendente nelle imprese private, i settori in cui si concentra la “domanda” sono quelli dei servizi avanzati alle imprese (soprattutto della consulenza in campo informatico) e dell’istruzione. Tranne che per le professioni più “specialistiche” di questo indirizzo di studi (quali ricercatore fisico e geofisico), i laureati di questi corsi troveranno sul mercato del lavoro una concorrenza molto forte, principalmente da parte di chi possiede titoli a carattere più operativo (ad esempio, gli informatici).

I cambiamenti legati alla riforma dell’Università

Le informazioni sugli sbocchi professionali vanno interpretate tenendo presente che si riferiscono all’inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito un diploma universitario o una laurea prima dell’introduzione della riforma.

Per la corrispondenza dei titoli tra vecchio e nuovo ordinamento, si vedano le tavole allegate a questo volume.



Fonte: nostra elaborazione su dati ISTAT e MIUR

6. Diplomi universitari e lauree in matematica, fisica e scienze naturali e ambientali

LE PROSPETTIVE DI LAVORO CON QUESTI TITOLI DI STUDIO: QUADRO DI SINTESI

Quanto le aziende sono disponibili ad assumere personale "senza esperienza lavorativa"?	✓	✓			
Le aziende trovano questo titolo di difficile reperimento?	✓	✓			
Gli sbocchi lavorativi sono concentrati su poche professioni o sono diversificati?	✓				
I settori di possibile inserimento sono poco o molto diversificati?	✓	✓			
Qual è il grado di concorrenza da parte di chi è in possesso di titoli simili?	✓	✓	✓	✓	✓
Rispetto a coloro che conseguono questo titolo, quanto sono adeguate le assunzioni pianificate?	✓				
Quanto è importante la conoscenza delle lingue?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto è importante la conoscenza dell'informatica?	✓	✓	✓	✓	✓
Quanto le aziende giudicano adeguata la preparazione fornita dalla scuola?	✓	✓	✓		
Rispetto al passato, qual è la tendenza delle assunzioni pianificate con questo titolo?	↖	↖			
E la tendenza delle assunzioni di giovani senza esperienza?	↖				

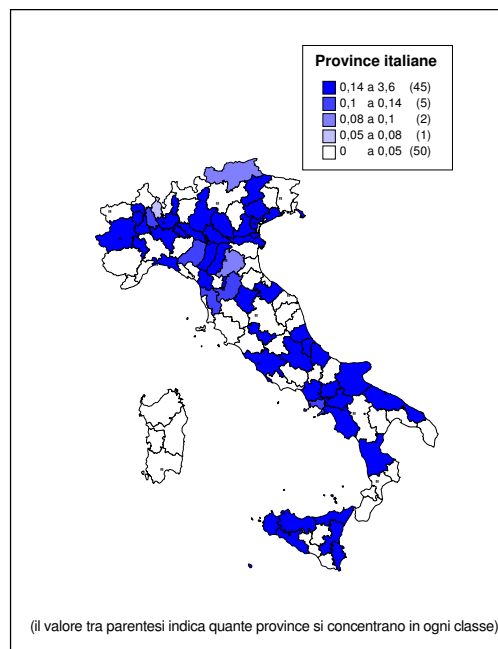
(da poco... a molto, da basso... ad alto)

LE ASSUNZIONI PIANIFICATE NEL 2001

per regione ...

Regioni	Assunzioni pianificate nel 2001	Di cui senza esperienza (%)
Nord Ovest	150	56,2%
Piemonte	40	60,5%
V. d' Aosta	-	-
Lombardia	90	49,5%
Liguria	10	91,7%
Nord Est	40	53,5%
Trentino A. A.	-	-
Veneto	30	55,2%
Friuli V. G.	10	100,0%
Emilia R.	10	25,0%
Centro	80	-
Toscana	20	-
Umbria	-	-
Marche	-	-
Lazio	60	-
Sud e Isole	140	33,3%
Abruzzo	30	100,0%
Molise	-	-
Campania	50	29,4%
Puglia	20	13,6%
Basilicata	-	-
Calabria	-	-
Sicilia	40	-
Sardegna	-	-
Tot. Italia	400	37,6%

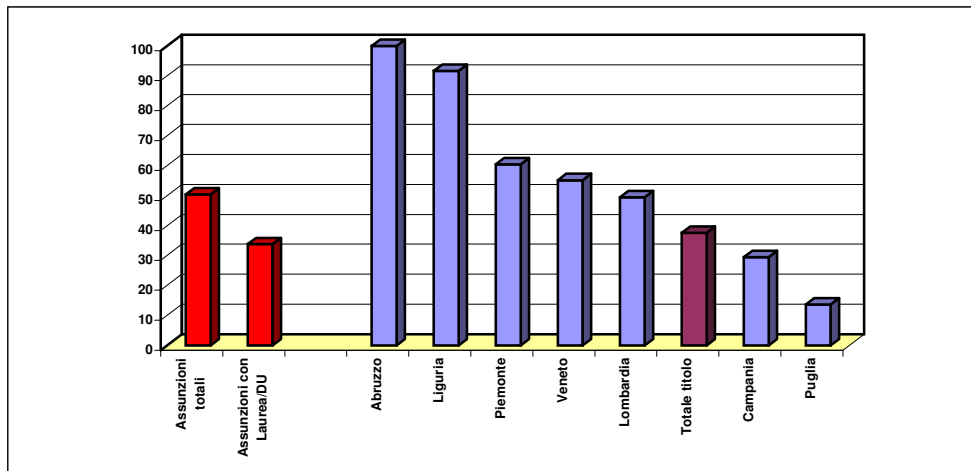
... e per provincia (assunzioni per diecimila occupati dipendenti)



Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

L' ESPERIENZA LAVORATIVA: IN QUALI REGIONI È PIÙ FACILE TROVARE IL PRIMO LAVORO

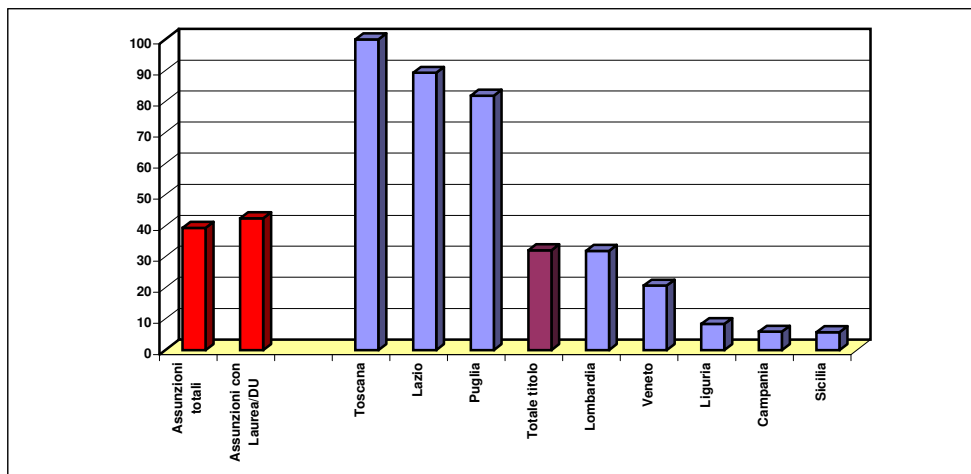
Quota di assunti senza esperienza sul totale



Quota di assunti per cui è necessaria un' ulteriore formazione: 58%

LE REGIONI IN CUI LE IMPRESE RITENGONO PIÙ DIFFICILE REPERIRE PERSONALE CON QUESTI TITOLI DI STUDIO

Quota di assunti di difficile reperimento sul totale

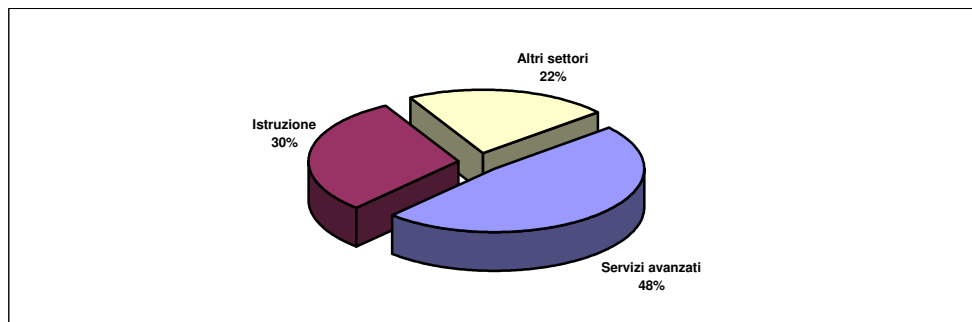


Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema Informativo Excelsior, 2001"

6. Diplomi universitari e lauree in matematica, fisica e scienze naturali e ambientali

ASSUNZIONI DI PERSONALE SENZA ESPERIENZA PER SETTORE ECONOMICO DI INSERIMENTO

Servizi avanzati e istruzione privata, specie nelle scuole secondarie superiori, sono i settori che offrono i maggiori sbocchi (78% delle assunzioni pianificate). Anche altri settori però offrono discrete possibilità, soprattutto nel mondo della ricerca



Il lavoro che ti aspetta...

ASSUNZIONI PIANIFICATE NELL' ANNO 2001: LE PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Figure professionali	Assunzioni pianificate nel 2001 (1)	di cui (valori %):			Assunzioni totali pianificate nel 2001 (3)
		Senza esperienza	di difficile reperimento	assunzioni in piccole imprese (2)	
Prof. di scuola media sup. - materie scientifiche	80	54,9%	-	73,2%	80
Direttore ricerca e sviluppo	60	76,8%	23,2%	92,9%	450
Tecnico della comunicazione multimediale	50	-	100,0%	-	80
Ricercatore fisico	40	7,3%	4,9%	-	40
Responsabile tecnico	40	-	41,7%	100,0%	1.290
Geofisico	20	100,0%	-	-	20
Analista di laboratorio	20	64,7%	35,3%	64,7%	150
Altre professioni	90	29,3%	41,3%	21,7%	4.140
Totale	400	37,6%	32,1%	44,9%	6.250

(1) Assunzioni totali con questo titolo

(2) Imprese con meno di 50 addetti

(3) Assunzioni totali di ciascuna figura professionale, con qualsiasi titolo di studio

CHI SONO I TUOI CONCORRENTI?

I livelli di studio "alternativi" più richiesti

Il gruppo di titoli qui considerato riguarda corsi di formazione volti a dare una formazione approfondita in argomenti molto specifici (es. astronomia, fisica, scienze geologiche), quindi in generale non sono contemplati titoli alternativi per le figure richieste.
Un caso a parte è dato dai laureati e diplomati in matematica (che rappresentano il 65% delle assunzioni pianificate con questo gruppo di titoli), che spesso trovano occupazioni legate al settore informatico e quindi sono in "concorrenza" con chi ha seguito corsi specialistici su tale materia.

I principali titoli di studio che le imprese considerano alternativi

Scienze dell'informazione informatica	✓	✓			
Perito informatico	✓				
Ingegneria elettronica (laurea breve)	✓				

Fonte: "Unioncamere - Ministero del Lavoro. Sistema informativo Excelsior, 2001"